

CODICE	: 87ENM013
LUOGO E DATA	: Sant'Ilario d'Enza, 22/05/1987
OCCASIONE	: Catechesi mese di Maggio
DESTINATARIO	: Comunità parrocchiale
ORIGINE	: Registrazione
ARGOMENTI	: Il Cuore di Maria

Contempliamo la Beata Vergine che sale fino sul Calvario. Non era stata vicino a Gesù nei momenti della gloria e del trionfo, non c'era la domenica delle palme. La Vergine è con Gesù quando Gesù soffre, quando Gesù è così terribilmente umiliato; terribilmente, perché c'era tutta la città ostile e fanatica. E Lei, la madre del condannato, non ha paura: passa in mezzo alla folla, è nella folla. È coraggiosa oltre ogni pensiero, oltre ogni supposizione. È coraggiosa e ama l'umiltà, l'umiliazione perché vuole essere una cosa sola con Gesù, vuole essere partecipe di quell'azione mirabile, per la quale Gesù ha scontato i nostri peccati.

Il peccato dell'uomo era stato soprattutto un peccato di orgoglio. Il peccato è sempre una ribellione a Dio. Gesù ha scontato il peccato, umiliandosi. Lo avevano profetizzato nell'Antico Testamento e avevano visto la sua faccia adorabile trasfigurata dalle percosse, la sua faccia adorabile oggetto di tanti obbrobri. Il Signore ha voluto che la sua umiliazione pagasse per tutti i nostri peccati d'orgoglio, per tutti i peccati che stupidamente facciamo, esaltando noi stessi e credendo di sapere di più del Signore, credendo di poter disporre meglio di Dio.

Vogliamo pregare questa sera la Beata Vergine che ci aiuti a partecipare all'umiltà di Gesù e ad essere veramente sempre soggetti alla legge di Dio, fiduciosi dei suoi provvedimenti e delle sue proibizioni.

Il nostro fioretto sarà proprio qui: cercare di compiere verso Dio degli atti veri di umiltà, umiltà che si traduce poi in un amore fervido.